



PIANO STRAORDINARIO PER LA GIUSTIZIA:

Digitalizzazione degli atti
FORUM PA, Roma 9 maggio 2011

IL PIANO

- ✓ Prevede la digitalizzazione del procedimento penale mettendo a disposizione degli uffici diverse soluzioni informatiche progressive e complementari tra loro, a seconda delle scelte organizzative e delle necessità dei medesimi.
- ✓ L'intervento si pone l'obiettivo di rendere disponibile una soluzione flessibile articolata su tre distinti approcci concorrenti ed incrementali.

Gli approcci

- Acquisizione diretta
- Auror@
- SIDIP

Acquisizione diretta

la soluzione è basata su prodotti standard di mercato (es. Adobe Acrobat) volta alla digitalizzazione della documentazione processuale e alla sua conservazione in locale e messa a disposizione del pubblico mediante accesso diretto o invio di mail;

la soluzione applicativa Auror@:

- si basa su un motore documentale ben strutturato
- La possibilità di attivare la gestione integrata dei flussi documentali
- Offre servizi agli uffici
 - ✓ requirenti (fin dalla ricezione della notizia di reato)
 - ✓ giudicanti (fino alla udienza preliminare compresa la fase del riesame)
- Rende disponibile il fascicolo al pubblico mediante postazioni di consultazione in locale ovvero tramite il punto di accesso o il portale dei servizi telematici o invio tramite mail ed integrazione con il sistema dei pagamenti elettronici;

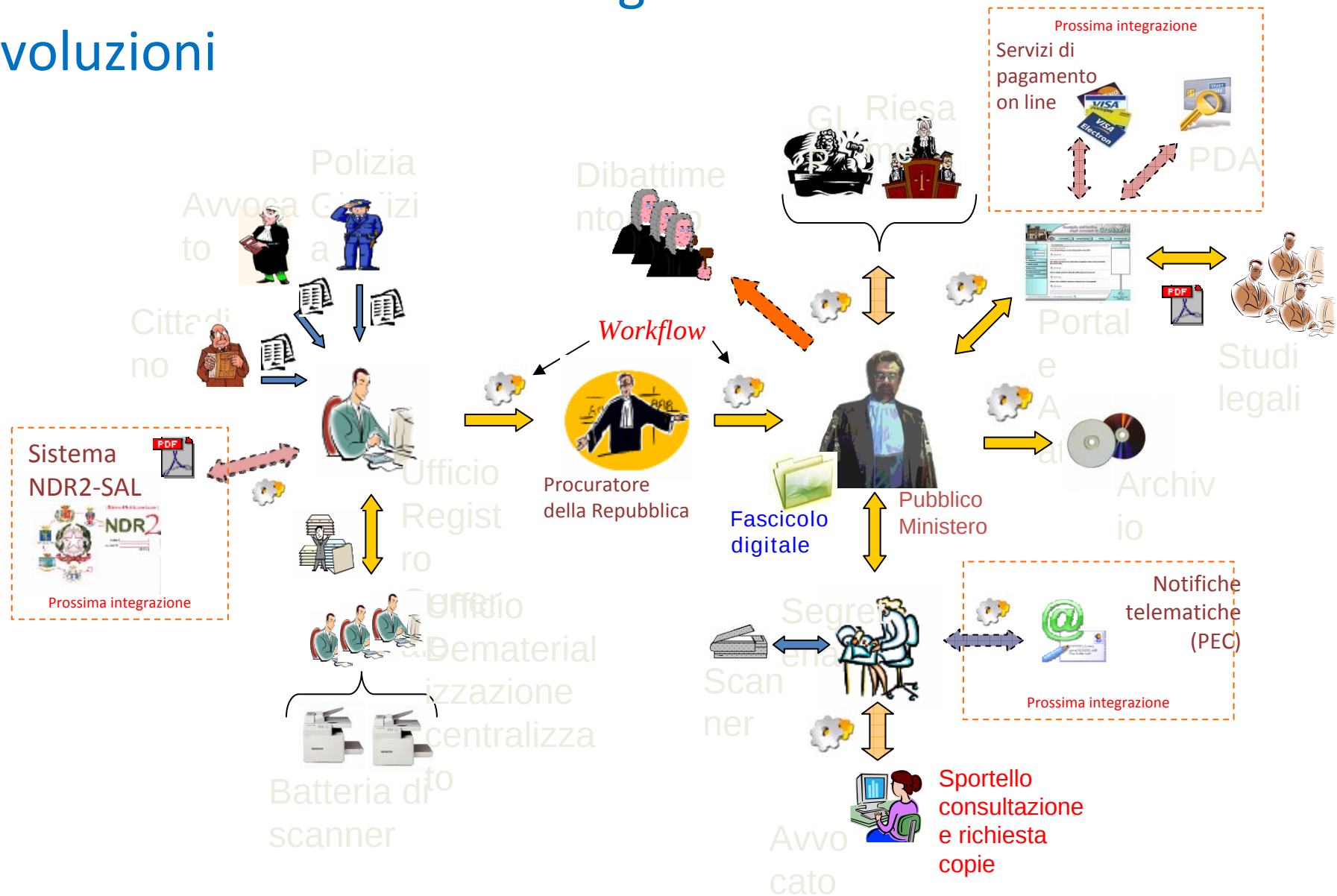
Funzionalità

- Digitalizzazione atti
- Gestione informatica documentale
 - ✓ Classificazione e fascicolazione
 - ✓ Indicizzazione
 - ✓ Modulario
 - ✓ Consultazione e ricerca
- Gestione informatica flussi documentali
 - ✓ Acquisizione Notizie di reato e Seguiti
 - ✓ Trasmissione atti altri uffici (Gip e Riesame)
 - ✓ Rilascio copie digitali atti del fascicolo

Ciclo di vita del fascicolo digitale



Ciclo di vita del fascicolo digitale evoluzioni



Funzionalità del sistema realizzato

Sezione Fascicolare

- Copertina
- Indice
- Procedure
- Modelli documentali
- Acquisizione atti
- Nomina/Revoca difensori
- Utility
- Attività in carico del fascicolo

Sezione extra Fascicolare

- Ricerche
- Nuovi fascicoli
- Attività in carico su tutti i fascicoli dell'utente
- Monitoraggio flussi documentali
- Gestione ufficio Magistrato

la soluzione applicativa SIDIP:

- si basa su un motore documentale ben strutturato
- Offre servizi agli uffici
 - ✓ requirenti (dalla fase del 415 bis c.p.p.)
 - ✓ giudicanti (fino alla sentenza di primo grado)
- Gestione di contenuti audio/video per la video-verbalizzazione delle udienze
- Rende disponibile il fascicolo al pubblico mediante postazioni di consultazione in locale ovvero a breve tramite il punto di accesso o il portale dei servizi telematici o invio tramite mail ed integrazione con il sistema dei pagamenti elettronici;

- Gestione informatica documentale
 - ✓ Classificazione e fascicolazione
 - ✓ Indicizzazione
 - ✓ Consultazione e ricerca
 - ✓ Sincronismo trascrizione e registrazione audio
- Gestione informatica flussi documentali
 - ✓ Procedura guidata alla compilazione del verbale d'udienza
 - ✓ Rilascio copie digitali atti del fascicolo

Ministero della Giustizia

Alberatura

SIDIP

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Consultazione

2345/09 - Furto: Prosperini

Contenuti (pag 1-58)

- Pag 1-10
 - Pagina: 11
 - Pagina: 12
 - Pagina: 13
 - Pagina: 14
 - Pagina: 15
 - Pagina: 16
 - Pagina: 17
 - Pagina: 18
 - Pagina: 19
 - Pagina: 20
- Pag 11-20
- Pag 21-30
- Pag 31-40
- Pag 41-50
- Pag 51-58

Indietro Avanti

Anteprima

1 / 10 47,6%

Trova

608094

8) TANZI Calisto e TONNA Fausto, anche con l'aiuto di MUTTI Mario (quanto all'acquisizione di ARANCA), creavano "un sistema di protezione del gruppo" mediante acquisizioni aziendali compiacenti (tra l'altro, a favore di BANCA ROMA/CAPITALIA), munifiche elargizioni di somme di denaro distratte da PARMALAT s.p.a. (operate dallo stesso TANZI Calisto, nonché da TANZI Piergiovanni, GORRERI Franco e BERNARDONI Romano) e concessione di viaggi-omaggio (forniti anche attraverso le società del gruppo turistico) a uomini politici, funzionari di banche (tra cui BANK OF AMERICA e GKB di Costa) e di società finanziarie (quali IFITALIA);

9) dall'inizio del sodalizio criminoso, carpiavano la fiducia degli investitori, attraverso comunicati stampa predisposti dal direttore generale PETRUCCI, coi quali diffondevano falsi dati sulla solidità finanziaria del Gruppo, nonché sulla struttura e finalità delle operazioni compiute e fornivano false informazioni all'organo di vigilanza (CONSOB);

10) anche grazie alla presenza, nei C.d.A. di Istituti bancari e finanziari, di TANZI Calisto (CAPITALIA) e di altri associati quali GORRERI (BANCA DEL MONTE DI PARMA), SILINGARDI (CARIPARMA, BANCA INTESA), BARACHINI (CASSA DI RISPARMIO DEL TIRRENO, poi fusasi in BPL), SCIUME' (IFITALIA), EREDE (AKROS ATTIMO) e DAILEY (CREDIT AGRICOLE), avendo altresì ottenuto, nell'anno 2000, il rating *BBB* - da STANDARD & POOR, accadevano in forma sempre più massiccia, a risorse finanziarie di terzi.

In particolare, ottenevano:

a) finanziamenti bancari reperiti i) per le società del Gruppo, da TONNA, ii) per PARMALAT S.p.A., da GORRERI, direttore finanziario, con la partecipazione di TRAUZZI, responsabile della tesoreria di tale società, attraverso la negoziazione di prestiti bancari presso istituti italiani e rischiose operazioni su derivati finanziari, nonché grazie al c.d. "giro delle concessionarie" (descritto al capo C.7), organizzato ed attuato dal GORRERI e dal PESSINA, attraverso la rete delle concessionarie del latte di cui sopra (n.4), con la partecipazione dello stesso TRAUZZI;

b) finanziamenti, ottenuti per le società dell'area Brasile, da GRISENDI e VENTURA, attraverso sconto di *promissory notes* emesse da WISHAW TRADING;

c) prestiti obbligazionari (di cui al capo C punto C.5), che venivano emessi:

i) in larga parte da società finanziarie del gruppo aventi sede all'estero, di cui al punto 3); grazie alla garanzia rilasciata da PARMALAT s.p.a. o, talvolta, da PARFIN, col contributo dei revisori che rilasciavano le false attestazioni sulla veridicità dei dati di bilancio; col contributo fondamentale di TONNA Fausto e, dal marzo 2003 di FERRARIS Alberto. Quest'ultimo, assunto l'incarico di C.F.O. al posto del primo, mentre dichiarava al mercato che il Gruppo PARMALAT avrebbe ridotto il proprio indebitamento (fornendo informazioni mendaci anche sulla reale dimensione dello stesso), al contrario, compiva le operazioni dolose di cui al capo C.6.3 assicurando, così, la prosecuzione del programma criminoso, e l'ulteriore raccolta di mezzi finanziari sul mercato fino al definitivo collasso del gruppo.

Nel dicembre 2003, quando ormai stava emergendo pubblicamente lo stato di insolvenza del Gruppo, TONNA, DEL SOLDATO e ZINI G., davano disposizione al BOCCHI di distruggere documentazione, fra l'altro della BONLAT e del FONDO EPICURUM, comprovante le

Visualizzando in anteprima il documento

Tramite il menu laterale è possibile navigare il fascicolo

- In corso di implementazione l'implementazione fino al secondo grado di giudizio con possibilità di trasmettere gli atti alla Corte di Cassazione